

* **Paljarúmata.** — La villa secentesca dei Renier, famiglia tuttora fiorente in paese, si chiama *Arkondikà* o *Kámeres*. Il piano terreno è costituito da un grande ambiente diviso in scomparti rettangolari per mezzo di arcate su pilastri comuni, tanto da sud a nord che da est ad ovest. In nove locali è pure diviso il piano superiore, la cui facciata, rivolta ad occidente, è decorata da una porta arcuata a bugne di tipo speciale — con

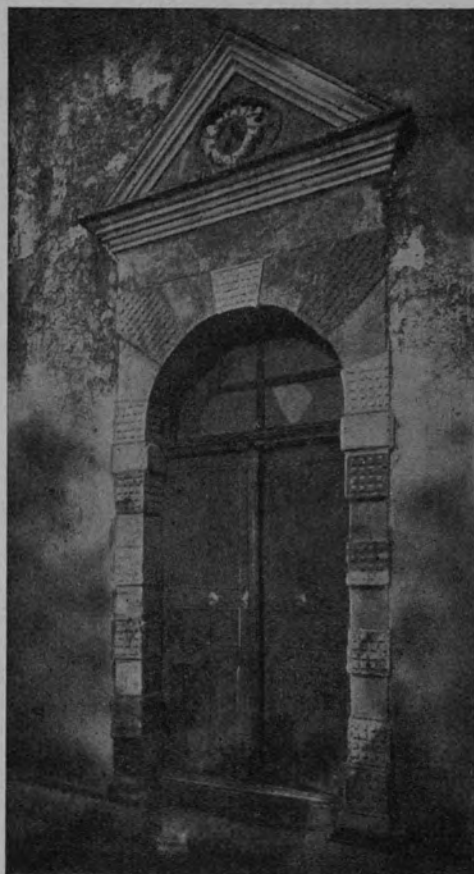


FIG. 162 — *PALJARÚMATA.
PORTALE DELLA VILLA RENIER. (433).

stemma Renier entro il timpano superiore — da due balconi e da altre aperture ora convertite in porte. Fa parte dei rimaneggiamenti posteriori la grande veranda davanti alla facciata stessa, sostenuta da due arcate e resa accessibile per mezzo di una scala laterale. Dietro alla villa si trovano altri edifici, tra cui un molino, con condotta sostenuta da arcate.

b. PIANO DI CANEA.

* **Kondomari.** — In una casa è murato uno stemma veneto.

* **Njokhorjó.** — A *Kurì* rimangono i ruderi di un vecchio palazzo, spogliato delle sue pietre migliori: soltanto sopra una porticina interna del lato orientale si legge una breve iscrizione latina.

* **Alikjanù.** — Il palazzo di *Beilitika*⁽¹⁾ è un vasto edificio, lungo m. 17.70, largo 7.40, diviso in due parti da una fila di tre archi che corrono da sud a nord. La facciata era a sud, con due porte di ingresso corrispondenti ai due vani interni; gli altri lati non hanno che finestre. Manca il piano superiore. Al lato occidentale dell'edificio si accosta la chiesuola di tipo latino⁽²⁾.

Tuttavia quella che, in base alla tradizione, dovrebbe essere la villa dei

(¹) Collez. fotogr. n. 454.

(²) Cfr. vol. II, pag. 168.